

GLI OBIETTIVI, LE AZIONI, I RISULTATI

Si presentano di seguito gli obiettivi e le attività specifiche dell'iniziativa:

IN BURKINA FASO

Obiettivo 1

Promuovere professionalità giovanili attraverso percorsi di formazione sulle tecniche di progettazione e gestione di attività e servizi generatori di reddito

Obiettivo 2

Rafforzare le competenze attraverso una formazione a beneficio dei soggetti attivi nei settori agricolo e ambientale, con riferimento alla gestione e riciclaggio dei rifiuti

Obiettivo 3

Promuovere l'orientamento al lavoro dei giovani attraverso la messa in rete di sistemi e lo scambio di buone pratiche promosse in Burkina Faso con la collaborazione degli attori piemontesi

IN ITALIA

Obiettivo 4

Promuovere l'informazione della popolazione e lo scambio di buone pratiche tra gli attori piemontesi che operano in Burkina Faso sul tema della promozione dei giovani e del lavoro

Obiettivo 1 *Promuovere professionalità giovanili attraverso percorsi di formazione sulle tecniche di progettazione e gestione di attività e servizi generatori di reddito*

Attività 1.A Organizzazione di un percorso formativo sulla progettazione e gestione di attività economiche

Questa azione emerge da una necessità strategica per lo sviluppo del territorio, ossia quella di investire sui giovani, non solo in formazione orientata a professionalità specifiche ma anche in formazione finalizzata a fornire la capacità per individuare loro stessi quali attività economiche sarebbe proficuo intraprendere per dare concrete possibilità occupazionali nonché per avere le competenze idonee per attivare e gestire imprese. Infatti, ai giovani dei territori coinvolti, oltre a mancare le possibilità economiche, mancano gli elementi organizzativi e gestionali di base, con una conseguente dispersione di competenze, causa di frequenti e rapidi fallimenti.

Sarà organizzato un percorso professionalizzante mirato a promuovere la capacità di analizzare il contesto del proprio territorio, di identificare settori e attività che presentano delle potenzialità economiche e redditizie, di creare, organizzare e gestire attività economiche.

Si tratta di una formazione trasversale, volta a fornire ai giovani competenze, tecniche e strumenti per creare economie sui propri territori, valorizzandone le peculiarità. Il modulo formativo è quindi finalizzato a sviluppare le competenze necessarie per definire e programmare un proprio piano di azione volto alla realizzazione della creazione d'impresa o, comunque, all'utilizzo dei servizi del territorio e delle risorse disponibili per verificare la fattibilità del progetto di autoimprenditorialità.

Durante la formazione verranno affrontati i seguenti **moduli di insegnamento**:

- come condurre uno studio di mercato alla ricerca di potenzialità economiche: individuare cosa produrre, a chi vendere i beni o i servizi, di quale struttura aziendale dotarsi;
- come valutare le proprie attitudini imprenditoriali;
- la definizione dell'idea imprenditoriale;
- l'organizzazione dell'azienda: localizzazione, risorse umane e materiali
- le funzioni aziendali (produttiva, commerciale o di marketing, amministrativa);
- la redazione del piano d'impresa: elaborazione del business plan;
- elementi di marketing;
- il bilancio preventivo;
- ricerca agevolazioni finanziarie e fondi;
- utilizzo contestuale della risorsa internet per la ricerca delle informazioni.

I beneficiari dell'**intervento formativo** saranno 30 giovani tra i 20 e i 35 anni, selezionati dalle strutture partner sulla base dell'esperienza di terreno maturata, provenienti da Ouagadougou, Ziniaré, Dori e Gorom- Gorom.

Il modulo formativo sarà sviluppato in 36 ore, per un costo orario di 30,00 euro e sarà realizzato con lezioni teoriche, ricerca sul web, lavori e discussioni di gruppo.

Il materiale utilizzato consisterà in dispense e documentazione sull'argomento redatte dai docenti.

Il percorso formativo sarà infine valutato attraverso una valutazione in itinere sui vari argomenti e con una valutazione finale (esame finale scritto e orale).

La **sede dell'attività formativa** sarà il Centro Dudal Jam a Dori.

I **formatori** saranno un esperto di ENAIP Piemonte con esperienza di formazione in Africa Occidentale sulle tematiche identificate Piemonte ed un esperto dell'Union Fraternelle des Croyants di Dori.

ENAIP (Ente Professionale ACLI per l'Istruzione Professionale) ha ottenuto riconoscimento giuridico nel 1961.

L'Ente opera negli ambiti della formazione professionale, della ricerca, dell'analisi organizzativa, dei fabbisogni formativi e dell'assistenza tecnica.

Interviene con azioni di formazione, orientamento, sostegno all'inserimento lavorativo e alle transizioni professionali, assistenza al lavoro autonomo ed alla creazione d'impresa, con servizi alle aziende per lo sviluppo delle risorse umane.

L'**Union Fraternelles de Croyants**, associazione fondata nel 1969 a Dori, ha un'esperienza ventennale di accompagnamento sul terreno di singoli e strutture nell'avvio e rafforzamento di attività economiche (agricoltura, trasformazione di prodotti, microcredito, formazione professionale) gestita tramite le competenze di risorse interne e collaborazioni con le strutture locali.

Inoltre l'UFC è la struttura individuata dal Ministero della Gioventù e dell'Impiego a livello regionale per l'accompagnamento di giovani che svolgono il Servizio di Volontariato Nazionale.

All'interno di questo programma si occupa di fornire elementi di orientamento al lavoro per giovani.

La ricaduta in loco e la relativa restituzione presso le strutture di appartenenza dei partecipanti alla formazione sarà accompagnata dalle strutture partner nelle differenti località.

Attività 1.B Organizzazione di un percorso formativo sulla progettazione e gestione di servizi e strutture per i giovani

Questa azione emerge dalla necessità riscontrata nei territori coinvolti (Ouagadougou, Ziniaré, Dori, Gorom-Gorom) di aumentare le competenze nel settore della gestione di servizi e strutture a beneficio della gioventù, nell'ottica di ampliare le possibilità di impiego. Queste città, infatti, hanno investito in strutture e spazi per la gioventù, per cui, una formazione per la gestione di tali servizi e strutture trova una corrispondenza nelle opportunità di impiego sul territorio. Sono previsti due moduli formativi:

1. Un modulo e-learning per formatori, progettato e realizzato dalla SFEP (Servizio di Formazione Educazione Permanente della Città di Torino) che si occuperà anche del tutoraggio dei formatori e degli operatori che seguiranno la formazione e dell'amministrazione del server necessario.

Il modulo di insegnamento, individuato sulla base delle richieste dei formatori della DPJA del Comune di Ouagadougou verterà sull'approfondimento del tema dell'**advocacy**.

L'obiettivo del modulo è di rafforzare le conoscenze dei formatori della DPJA, che successivamente trasmetteranno le informazioni e le competenze acquisite ai membri delle associazioni giovanili, delle proprie strutture e dei giovani del proprio territorio.

Il modulo formativo sarà progettato e realizzato da due esperti SFEP, implementato in 6 giorni di formazione, per un costo giornaliero di 150 euro e sarà realizzato con modalità e-learning, con 2 giornate di tutoraggio a cura di un esperto SFEP.

La SFEP si occuperà anche dell'amministrazione del server.

In merito al server, sarà utilizzata la piattaforma di formazione a distanza della SFEP, visibile e fruibile da tutto il mondo.

Verranno considerati tutti gli aspetti legati alla difficoltà di comunicazione con il Burkina Faso, realizzando moduli "leggeri" e facilmente trasmissibili in rete.

Il modulo formativo sarà composto da una parte generale di approfondimento teorico, da una parte relativa alle metodologie formative, con particolare riferimento ai processi di formazione a cascata e formazione attiva, e da una parte di sperimentazione sul campo. Il percorso formativo sarà infine valutato attraverso un test conclusivo di carattere teorico-pratico.

La parte teorica sarà composta da un questionario a risposta multipla, la parte pratica da un testo progettuale.

Verrà proposto ai corsisti un questionario di valutazione del modulo formativo comprensivo degli aspetti legati alla docenza e alle prospettive future.

La valutazione generale avverrà in collaborazione con la DPJA e l'equipe LVIA, attraverso un report specifico che analizzerà impatti, output e outcome.

La **sede dell'attività formativa** sarà la sede della DPJA ed il Centro d'informazione dei Giovani per l'Impiego e la Formazione (CIJEF), che rileva dalla stessa DPJA e dal Comune di Ouagadougou.

I formatori saranno degli esperti della SFEP, individuati secondo le procedure di evidenza pubblica utilizzate dal Comune di Torino e dovranno possedere formazione e competenze specifiche nel settore dell'intervento di comunità, sviluppo locale e politiche di genere.

SFEP è un servizio di formazione della Città di Torino - Divisione Servizi Sociali e rapporti con le Aziende Sanitarie, con le seguenti finalità:

- Progettare e gestire attività di formazione di base e riqualificazione per le professioni sociali, socio sanitarie e socio educative non inserite in percorsi formativi Universitari.
- Progettare e gestire attività di aggiornamento, formazione permanente e ricerca per le professioni sociali, socio sanitarie e socio educative che operano nei servizi cittadini.

- Svolgere la funzione di analisi dei bisogni, prevista dalla legge regionale 1/04 rispetto alla formazione delle professioni sociali, e monitorare i percorsi attivati nel territorio cittadino da parte di altri Enti formativi non universitari.

Tra i vari progetti internazionali realizzati da SFEP, nel corso del 2009 due operatori hanno realizzato una missione a Ouagadougou nell'ambito della quale hanno supportato la Direzione della Promozione della Gioventù del Comune di Ouagadougou (DPJA) nel migliorare la formazione degli operatori sociali.

In particolare, la formazione si è focalizzata su 3 tematiche: sviluppo locale e governance; gestione di centri giovanili e servizi per i giovani; tecniche di animazione socio culturale. In seguito, due agenti della DPJA si sono recati a Torino per completare la formazione. Gli scambi sono avvenuti all'interno del progetto Mestieri per la città promosso dalla Città di Torino con il contributo della Regione Piemonte e la collaborazione della LVIA.

2. Un ciclo formativo realizzato in loco, durante il quale verranno affrontati i seguenti moduli di insegnamento:

- gestione di strutture e servizi dedicati ai giovani;
- gestione di un gruppo e tecniche di leadership;
- gestione amministrativa e finanziaria;
- scrittura di progetti;
- ricerca fondi e ricerca web di bandi.

I beneficiari dell'**intervento formativo** saranno 30 giovani provenienti da Ouagadougou, Ziniaré, Dori e Gorom-Gorom, tra leader di associazioni e operatori che lavorano in strutture o servizi per i giovani.

I beneficiari saranno selezionati dalle strutture partner sulla base di un colloquio motivazionale sostenuto con gli stessi.

Verranno privilegiati i responsabili delle strutture (associazioni, cooperative e groupement) che si sono dimostrate più dinamiche, e gli operatori che lavorano presso servizi, gestiti da Comuni o associazioni, a beneficio dei giovani (centri giovani, centri informatici, centri di informazione...)

Il modulo formativo sarà implementato in 35 ore, corrispondenti a 5 giorni di formazione per un costo giornaliero di 5.000 franchi CFA e sarà realizzato con una metodologia partecipativa e interattiva.

Il materiale utilizzato consisterà in supporti cartacei e digitali, che verranno riprodotti per essere distribuiti ai partecipanti.

Sono previste valutazioni in itinere ed alla fine del percorso.

Il percorso formativo sarà valutato attraverso un test conclusivo composto da un questionario a risposta multipla.

La ricaduta in loco e la relativa restituzione presso le strutture di appartenenza dei partecipanti alla formazione sarà accompagnata dalle strutture partner nelle differenti località.

La **sede** dell'attività formativa sarà il Centro Giovani di Ziniaré.

I formatori saranno due esperti della Direzione della Promozione della Gioventù del Comune di Ouagadougou (DPJA). Inoltre, durante la formazione, interverrà un formatore dell'UFC di Gorom Gorom, esperto in vita di associativa e gestione di gruppi.

La **Direzione municipale del Comune di Ouagadougou per la promozione della gioventù e delle associazioni** è stata istituita nel 2007, promuove delle convenzioni tra strutture pubbliche e associazioni, si occupa di censire le associazioni operanti in città classificandone gli ambiti di intervento (salute, cultura, sport, agro-pastorale, socio-professionale, educazione, ambiente), contribuisce ad elaborare delle strategie con le associazioni per lavorare in un'ottica di sinergia con le politiche settoriali della Città. Inoltre, fornisce alle associazioni supporto tecnico-formativo alle associazioni per

migliorare le capacità di accedere a finanziamenti pubblici e privati per la promozione di attività di sviluppo locale.

Nel corso del 2009, gli operatori della DPJA hanno partecipato ad un progetto di scambio che hanno visto la missione di due operatori SFEP a Ouagadougou e la successiva missione di due operatori della DPOJA a Torino.

Lo scambio si è focalizzato su 3 tematiche: sviluppo locale e governance; gestione di centri giovanili e servizi per i giovani; tecniche di animazione socio culturale.

Gli scambi sono avvenuti all'interno del progetto Mestieri per la città promosso dalla Città di Torino con il contributo della Regione Piemonte e la collaborazione della LVIA.

Attività 1.C Messa a disposizione di un fondo per l'avvio di attività micro-imprenditoriali proposte dai giovani

Al fine di dare un seguito immediato ai percorsi formativi realizzati sulla progettazione e gestione di attività economiche e di servizi e strutture per i giovani, il progetto metterà a disposizione un fondo che supporterà l'avvio o il rafforzamento di attività generatrici di reddito.

I giovani che hanno beneficiato delle formazioni, accompagnati dall'equipe LVIA e dalle strutture partner (Centro Giovani, DPJA, UFC), potranno presentare un progetto, sulla base delle esigenze e potenzialità individuate sul proprio territorio.

Una commissione formata dai partner ne selezionerà uno da sostenere per ogni località.

I progetti scelti saranno finanziati all'80% del montante richiesto. Successivamente, la LVIA e i partner locali si occuperanno dell'accompagnamento delle attività e della valutazione.

Obiettivo 2 *Rafforzare le competenze attraverso una formazione a beneficio dei soggetti attivi nei settori agricolo e ambientale con riferimento alla gestione e riciclaggio dei rifiuti*

Attività 2.A Formazione a beneficio di produttori agricoli sulle tecniche di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli locali e manutenzione delle ritenute d'acqua.

L'agricoltura è una delle principali attività economiche del Burkina Faso. Nelle quattro località coinvolte nel progetto, l'agricoltura in generale ed in particolare l'orticoltura rappresenta un settore importante di occupazione giovanile e viene praticata sulle rive delle ritenute d'acqua (bouli e barrage) dove è possibile l'irrigazione anche nella stagione secca.

Nel dialogo con le strutture di riferimento questo settore è apparso prioritario per quanto riguarda i bisogni formativi e di rafforzamento di capacità dei giovani.

Sono stati identificati due ordini di problematiche: il primo relativo al trattamento dei prodotti orticoli ed un secondo relativo alla manutenzione delle ritenute d'acqua, che senza gli adeguati interventi, rischiano di diminuire sensibilmente la loro capacità.

Sulla base di questi due temi verranno proposte delle formazioni tecniche, declinate secondo i seguenti **argomenti**:

- orticoltura sulle rive delle ritenute d'acqua (bouli e barrage)
- tecniche di produzione, trasporto, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli locali
- manutenzione dei bacini d'acqua e dei campi antistanti (tecniche per diminuire l'inquinamento idrico, l'insabbiamento dei fondali, tecniche di riforestazione)

I beneficiari dell'**intervento formativo** saranno 20 giovani per ogni località, membri di associazioni, cooperative e groupement già attivi nel settore, individuati dalle strutture partner che hanno già relazioni dirette con questi soggetti.

La formazione di svolgerà in 4 giorni di lavoro con un costo giornaliero di 35.000 franchi CFA.

Le formazioni si terranno in loco, sul terreno, per privilegiare le specificità di ogni territorio e per rendere il ciclo formativo più efficace.

La valutazione del percorso formativo sarà infine realizzata attraverso lo strumento dell'intervista strutturata.

L'UFC di Dori sarà responsabile della formazione, nella persona di un esperto in tecniche agricole e in animazione in ambito rurale.

Il formatore si sposterà nelle quattro località e farà riferimento alle strutture partner per l'organizzazione in loco.

Attività 2.B Formazione di associazioni e cooperative che operano nel settore della gestione dei rifiuti urbani e nella salvaguardia ambientale

In tutte le città del paese la problematica legata al proliferare dei rifiuti urbani rappresenta una preoccupazione crescente.

Negli ultimi anni, in modo autonomo ed auto-organizzato e sotto direttive comunali numerosi individui, gruppi e associazioni stanno avviando attività di raccolta e di gestione dei rifiuti, dando così vita ad un settore innovativo con crescenti potenzialità economiche. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le attività vengono condotte con scarse esperienze e con pochi strumenti a disposizione.

Con le strutture partner del progetto è stato scelto questo settore di intervento per offrire alle associazioni che già operano nelle quattro località di riferimento, elementi teorici ma soprattutto tecnici per il miglioramento ed il rafforzamento dell'attività ed ampliare le opportunità occupazionali.

La formazione affronterà i seguenti **moduli**:

- legislazione nazionale sulla gestione dei rifiuti
- organizzazione della raccolta primaria e secondaria
- utilizzo e manutenzione dei materiali per la raccolta
- igiene e sicurezza nel processo di trattamento dei rifiuti
- differenziazione e valorizzazione dei rifiuti (plastici, metallici, organici)

La **formazione** sarà a beneficio di 30 giovani membri di associazioni, cooperative e groupement individuati dalle strutture partner tra le associazioni e i groupement già attivi nel settore.

Il percorso formativo sarà strutturato in 5 giornate con un costo giornaliero di 50.00 franchi CFA.

La valutazione del percorso formativo sarà infine realizzata attraverso lo strumento dell'intervista strutturata.

La ricaduta in loco e la relativa restituzione presso le strutture di appartenenza dei partecipanti alla formazione sarà accompagnata dalle strutture partner nelle differenti località.

La **sede** della formazione, che avrà la durata di 4 giorni, sarà il Centro Giovani di Ziniaré.

La formazione verrà organizzata e gestita dall'**equipe LVIA** che ha sviluppato un'esperienza più che decennale sul tema (il primo intervento è stato avviato in Senegal, nella città di Thiès, nel 1998) in collaborazione con ong (CREPA) e servizi tecnici dei Comuni e del Ministero dell'Ambiente, con cui lavora da anni.

Attività 2.C Messa a disposizione di un fondo per il rafforzamento di attività economiche nei settori agricolo e ambientale proposte dai giovani

Al fine di dare un seguito immediato ai percorsi formativi realizzati sulle professioni agricole e ambientali, il progetto metterà a disposizione un fondo che permetterà il rafforzamento di attività economiche nei settori agricolo e ambientale, sulla base dei progetti che saranno presentati dai giovani che hanno beneficiato delle formazioni. Nella scrittura dei progetti, i giovani saranno accompagnati dalla LVIA e dalle strutture partner del progetto (DPJA, Centro Giovani di Ziniaré, UFC).

Una commissione mista, formata da tutti gli enti citati, selezionerà un progetto per ogni località (Ouagadougou, Ziniaré, Dori, Gorom-Gorom).

I progetti selezionati saranno sostenuti per l'80% del montante richiesto.

Successivamente, la LVIA e le strutture locali si occuperanno dell'accompagnamento delle attività e della valutazione, attività in cui le strutture partner sono già attive nelle quattro località.

Obiettivo 3: *Promuovere l'orientamento al lavoro dei giovani attraverso la messa in rete di sistemi e lo scambio di buone pratiche promosse in Burkina Faso con la collaborazione degli attori piemontesi*

Attività 3.A Organizzazione di un percorso formativo sulla ricerca e orientamento al lavoro

Questa azione emerge dalla necessità riscontrata nelle sei località di aumentare le opportunità da parte dei giovani di accedere alle informazioni relative alle opportunità lavorative presenti sul territorio, di consultare le offerte formative e/o di impiego, di presentarsi ad un colloquio di lavoro, di valorizzare le proprie competenze.

Di seguito sono elencati gli **argomenti** oggetto di insegnamento:

- scrittura Curriculum Vitae e lettera motivazione;
- preparazione di un colloquio di lavoro
- utilizzo di strumenti informativi (internet, quotidiani, riviste) rispetto alla domanda e offerta d'impiego

I beneficiari dell'**intervento formativo** saranno 6 giovani responsabili e/o operatori delle strutture partner provenienti da Ouagadougou, Ziniaré, Dori, Gorom-Gorom, Ouahigouya e Gourcy.

Il modulo formativo sarà implementato in due giornate di formazione, con un costo giornaliero di 50.000 franchi CFA e sarà realizzato con modalità interattiva, per valorizzare le esperienze dei singoli partecipanti, che possiedono già competenze nel settore.

Il materiale utilizzato consisterà in supporti cartacei e informatici che verranno messi a disposizione dal Centro di Informazione per i Giovani per l'Impiego e la Formazione (CIJEF).

La valutazione del percorso formativo sarà infine realizzata attraverso lo strumento del questionario.

L'attività formativa di svolgerà a Ouagadougou, presso la sede della DPJA e il CIJEF.

Le formazioni saranno tenute da un esperto della DPJA in collaborazione con un operatore del CIJEF, centro comunale di riferimento per l'orientamento al lavoro che rileva dalla stessa DPJA.

Attività 3.B Organizzazione di un atelier per lo scambio di buone pratiche inerenti la ricerca e l'orientamento al lavoro tra le strutture di riferimento delle sei località

Questa azione emerge dalla necessità di rafforzare la rete tra i servizi e avviare uno scambio di buone pratiche che sono state esperite negli anni in queste località, mirate al sostegno dei giovani nei percorsi formativi e nell'avvio di attività generatrici di reddito, nell'auto-organizzazione e nel protagonismo nei vari settori socio-economici.

In particolare, l'atelier sarà dedicato al tema della ricerca e orientamento al lavoro.

Le sei località individuate, infatti, presentano delle potenzialità nel tessuto associativo, nella capacità di autoorganizzazione

giovanile e per la presenza di strutture e servizi dedicati al "protagonismo giovanile" nelle varie sfumature del termine (sociale, culturale, economico).

Un risultato, questo, che è stato raggiunto anche grazie ai rapporti di cooperazione che da diversi anni legano questi territori a diverse realtà del Piemonte (Enti locali, associazioni, ONG, associazioni di categoria, scuole, università, fondazioni), la maggior parte delle quali sono state portate avanti grazie al sostegno della Regione Piemonte nell'ambito del "Programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Africa Subsahariana".

L'azione è quindi finalizzata a capitalizzare e condividere le differenti esperienze promuovendo l'avvio di un circuito sostenibile capace di individuare e moltiplicare esempi virtuosi ed offrire nuovi sbocchi professionali ai giovani.

La ONG CISV in Burkina Faso garantirà le relazioni con le realtà di Ouahigouya e Gourcy.

L'atelier si svolgerà a Ouagadougou, presso la sede delle DPJA e parteciperanno i responsabili delle strutture di riferimento delle sei località coinvolte.

Obiettivo 4 *Promuovere l'informazione della popolazione e lo scambio di buone pratiche tra gli attori piemontesi che operano in Burkina Faso sul tema della promozione dei giovani e del lavoro*

Attività 4.A Promozione dell'informazione e delle sinergie attraverso il Coordinamento dei Comuni per la Pace della provincia di Torino

Con l'obiettivo di rafforzare le sinergie e valorizzare al meglio l'importante patrimonio di esperienze maturato dal sistema piemontese della cooperazione nell'ambito della promozione del protagonismo giovanile in Burkina Faso, che passa anche attraverso la formazione e l'orientamento al lavoro, il presente progetto si propone di promuovere una maggiore informazione e sensibilizzazione sul territorio piemontese e in particolare presso gli Enti locali, che passi attraverso la collaborazione del Coordinamento dei Comuni per la Pace (COCOPA) della provincia di Torino.

COCOPA raggruppa 32 Comuni attenti alle tematiche della solidarietà e della cooperazione internazionale e vuole essere canale di comunicazione, confronto e collaborazione per moltiplicare l'impegno dei singoli attraverso un progetto comune per far crescere l'attenzione e la sensibilità per un impegno che coinvolga tutti i gruppi, le scuole, le associazioni, i cittadini di buona volontà, versa la costruzione comune di una stabile e concreta cultura di pace.

Lo strumento operativo e punto di riferimento del Coordinamento è l'Ufficio Intercomunale Pace, che lavora su specifici ambiti:

- educazione alla Pace, alla solidarietà, alla tolleranza, alla non-violenza, alla cooperazione, alla legalità;
- avvio e sostegno di rapporti di cooperazione e di solidarietà nazionale ed internazionale;
- divulgazione della cultura inter e multi-etnica;

- avvio e potenziamento delle relazioni di gemellaggio.

Il COCOPA rappresenta quindi un ente strategico per promuovere l'informazione e lo scambio di buone pratiche tra gli attori piemontesi che operano in Burkina Faso sul tema della promozione dei giovani e del lavoro.

Il lavoro con i giovani e le realtà del Burkina Faso rappresenta infatti un ambito di impegno e interesse comune per diversi Comuni del coordinamento, che da anni realizzano dei programmi di cooperazione decentrata con il contributo della Regione Piemonte.

Tra questi, ricordiamo tre azioni che in questi anni hanno visto il coinvolgimento di diversi comuni, enti della società civile e giovani del Piemonte e del Burkina Faso:

- i progetti pluriennali "JEUNESSE INFO", Inov'Action e "NE YI BEOOGO BURKINA" promossi dai Comuni del COCOPA di Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Beinasco con il Comune di Ouahigouya, la collaborazione dell'Agence pour la Relance Culturelle et Artistique dans le Nord (ARCAN) e l'accompagnamento dell'ONG CISV;
- il progetto pluriennale "I COLORI DELLO SVILUPPO" promossi dai Comuni del COCOPA di Alpignano, Grugliasco e Pianezza con il Comune di Gourcy e la collaborazione dell'associazione giovanile CAP e l'accompagnamento dell'ONG CISV;
- il programma decennale "ENNDAM" promosso dai Comuni del COCOPA di Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, None insieme ai Comuni di Roletto, Cantalupa, Frossasco, con il Comune urbano di Gorom-Gorom, decine di associazioni locali e l'accompagnamento della LVIA.

Nell'ambito del presente progetto pertanto, il COCOPA collaborerà alla organizzazione di un seminario ai quali saranno invitati i 32 Comuni aderenti al coordinamento per uno scambio di buone pratiche e per avviare delle riflessioni per una progettazione sempre più condivisa.

Il COCOPA, inoltre, metterà a disposizione i propri strumenti di informazione per divulgare le buone pratiche esperite nel presente progetto e portare ad una maggiore sensibilizzazione del territorio piemontese in merito alle attività di cooperazione promosse in Burkina Faso finalizzate alla promozione del protagonismo giovanile, anche attraverso la formazione e l'orientamento al lavoro, e che vedono il coinvolgimento dei giovani del Piemonte e del Burkina Faso.

Questa azione sarà realizzata attraverso la distribuzione di materiale informativo nel corso delle riunioni del coordinamento (10 riunioni l'anno) e di seminari periodicamente organizzati sul territorio piemontese sul tema della cooperazione decentrata, ai quali parteciperanno esperti LVIA e partner del presente progetto.

Attività 4.B Organizzazione di incontri pubblici nelle province di Torino e Cuneo

Emerge sul territorio piemontese la necessità di aumentare il livello di informazione e sensibilizzazione, in particolare presso la società civile e i giovani, in merito alle attività di cooperazione promosse in Burkina Faso finalizzate alla promozione del protagonismo giovanile, anche attraverso la formazione e l'orientamento al lavoro, e che vedono il coinvolgimento dei giovani del Piemonte e del Burkina Faso.

A tal fine, alcuni enti partner del presente progetto, promuoveranno delle azioni di sensibilizzazione.

- La **Provincia di Cuneo** organizzerà un evento pubblico in cui sarà presentato il presente progetto, che si pone in continuità con il percorso di cooperazione promosso dall'Ente in Burkina Faso, a Ziniaré, con l'accompagnamento della LVIA e il contributo della Regione Piemonte, mirato a favorire la microimprenditorialità giovanile nel settore ambientale.
- La **Città di Torino** tra il 15 e il 20 novembre 2011 organizzerà degli eventi legati alla cooperazione internazionale presso le OGR. Uno spazio sarà dedicato alla

presentazione del presente progetto e più in generale delle azioni di cooperazione realizzate dagli attori piemontesi, con il contributo della Regione Piemonte, sul tema dei giovani in Burkina Faso.

- La **Città di Piossasco** organizzerà un evento pubblico in cui sarà presentato il presente progetto, che si pone in continuità con il programma di cooperazione decentrata promosso dall'Ente con il Comune urbano di Gorom-Gorom insieme ad altri otto comuni piemontesi, con l'accompagnamento della LVIA e il contributo della Regione Piemonte.

Particolare attenzione sarà posta alla pubblicizzazione degli eventi, con produzione di comunicati stampa diffusi presso i media piemontesi con il supporto dell'ufficio stampa LVIA.